



COMUNICATO MENSILE AI SOCI

SARTORIA

A. MARCHESI

SARTORIA

Via Santa Teresa, 1
(Piazzetta della Chiesa)

TORINO
Telefono: 42-898

Via Santa Teresa, 1
(Piazzetta della Chiesa)

OTTIMI TAGLIATORI

STOFFE in magnifico assortimento per Abiti da Città e da Sera.
TESSUTI speciali esclusivi impermeabili per **COSTUMI SPORT**.
ABITI FATTI in tutte le misure - tutti i modelli - tutte le qualità per
UOMINI - GIOVINETTI - RAGAZZI.

BIANCHERIA - MAGLIERIA - PIGIAMAS - GOLFS, ecc. ecc.

TUTTI GLI ARTICOLI PER SPORT ALPINO, Estivo ed Invernale
 Deposito esclusivo Sky Frassino ed Hicory della Casa L. H. Hagen di Christiania

Sconti speciali ai Sigg. Soci del C. A. I.

Catalogo Generale Gratis! Visitate le Vetrine!



L'ALPINISTA ESPERTO
esige per le sue refezioni al sacco
un prodotto che risponda ai requisiti
di massima leggerezza
di poco volume
di pronto consumo
di elevato valore nutritivo
di facile digeribilità

IL CIOCCOLATO AL LATTE

TALMONE

compendia tutti questi requisiti.

**Avete rotto il vostro
Thermos? Niente paura...**

LA DITTA

ETTORE RAPETTI

provvede al cambio *di qualunque
tipo e forma di vetri e ripara-
zioni*, in brevissimo tempo e con
ogni garanzia.

Dispone di un buon assortimento
di Bottiglie isolanti di tutte le misure
(tipi infrangibili) - Boraccie in allu-
minio - Fornelli e cucine - Scatole
e posaterie per montagna.

Unico Negozio :

Portici di Via Pietro Micca, 20

BERTINARA & VAUDANO

3, Via Cernaia - TORINO - Via Cernaia, 3

FORNITURE GENERALI PER LA FOTOGRAFIA

ASSORTIMENTO COMPLETO in

CARTE - LASTRE - ROLLFILMS - FILMPACKS

LASTRE PER FOTOGRAFIE A COLORI

CARTONI - ALBUM

APPARECCHI - OBIETTIVI - ACCESSORI

CANNOCCHIALI - BINOCOLI

Lavori di sviluppo - Stampa - Ingrandimenti

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C. A. I.

CONVEGNO INTERSEZIONALE

per l'Inaugurazione del Rifugio di S. Margherita al Rutor

22-26 Luglio 1923

Grazie alla perfetta organizzazione e col favore di un tempo costantemente bello, questa importante manifestazione si svolse con regolarità e con completo successo. Per varie cause il numero degli iscritti non fu così grande come si poteva sperare; essi ammontarono tuttavia a 75, fra i quali 20 signore e signorine. Erano rappresentate le Sezioni di Torino (60), Susa (4), Biella (2), Savona (2), Aosta (1), Canavese (1), Sede Centrale (1), e perfino la Sezione di Palermo dal signor Vincenzo Pojero, che da parecchi anni siamo avvezzi a veder rappresentare la nobile isola di Sicilia alle principali manifestazioni alpinistiche delle Sezioni dell'Alta Italia. Unico fra i non Soci l'inglese signor Legh S. Powell dell'Alpine Club, ora residente a Liverogne, che tanto generoso interessamento ha sempre dimostrato per ciò che riguarda il Rifugio di S. Margherita.

Partita da Torino col primo treno del giorno 22, la comitiva trovò alla stazione di Aosta gli auto trasporti dell'impresa Jacquemod, che la trasportarono rapidamente a La Thuile, dove si giunse fra le 11 e le 11,30. Il paese era tutto imbandierato, con archi trionfali portanti scritte di benvenuto per gli alpinisti. Il Sindaco, il Curato, gli assessori attendevano i sopraggiungenti; e formato il corteo, con alla testa la fanfara militare, gli allievi delle scuole e i premilitari, si mosse verso il Monumento dei Caduti. Questo era infiorato, e portava, coperta da un drappo, la corona di bronzo offerta dalla nostra Sezione. Mentre la corona veniva scoperta, il Vice-Presidente dott. cav. Enrico Ambrosio, con nobili parole metteva in rilievo l'alto significato della cerimonia patriottica ed alpinistica; dopo di che una

graziosa bambina delle scuole porgeva un commosso saluto ai presenti, e la fanfara intonava gli inni e le canzoni della Patria. L'indimenticabile manifestazione si chiuse con un *Vermouth* offerto agli alpinisti dal Comune di La Thuile nella Casa Municipale.

Alle 12,30 tutti si trovavano raccolti nella nuova sala dell'Albergo Jacquemod; erano nostri invitati: il Sindaco, il Curato, il Colonello comandante l'artiglieria campale, il Presidente dell'Associazione Combattenti, e altre personalità del Comune. Era pure presente il dott. Béchard della Sezione delle Alpi Marittime del C.A.F. Il pranzo si svolse fra la massima cordialità ed allegria, ed alle frutta il prof. Bezzi rivolse una parola di ringraziamento agli invitati, traendone augurio pel buon andamento della gita; ed un fervido voto in proposito espresse pure il venerando Curato.

Caricati i sacchi sui muli, alle ore 14,30 la comitiva iniziò la salita verso il Rifugio, accompagnata in principio da un sole cocente; ma presto, appena oltrepassate le famose cascate, raffiche di pioggia e di grandine si rovesciarono dal cielo improvvisamente oscurato. Ciò malgrado, fra le 18 e le 19, raggiungevano tutti il Rifugio, dove in precedenza era giunto un gruppo di francesi. Disposti gli alloggi, in modo che tutti potessero stare nel nuovo fabbricato, alle ore 19,30 veniva distribuito all'aria aperta l'ottimo ed abbondante rancio preparato dal bravo Chenal, custode del Rifugio. L'attiva giornata si chiuse fra piacevoli conversazioni; ma alle ore 21 il silenzio regnava sovrano, malgrado reiterati tentativi di interromperlo.

Alle ore 4 del 23 sono tutti in piedi; ed

oltre 80 alpinisti muovono per l'ascensione alla Testa del Rutor. Per una successione piuttosto lunga di dossi e di morene, si arriva verso le ore 7 all'attacco del ghiacciaio; fatte le cordate, se ne attraversa la vasta superficie, ed alle ore 9,30 si tocca la vetta della Testa, proprio mentre vi sta giungendo, per le roccie dell'opposto versante, la comitiva della Sezione di Aosta, guidata dal Presidente col. Cajo. Dopo una sosta troppo breve, data la magnificenza del panorama, si scende tutti assieme al Rifugio, dove si è alle 13.

Quivi abbiamo il piacere di trovare il nostro Presidente Conte Cibrario, che non aveva potuto fare il viaggio con noi, causa impegni che rendevano necessaria la sua presenza nelle Valli di Lanzo la domenica 22. Vi si trovano anche il Rettore dell'Ospizio del Piccolo San Bernardo, il Sindaco di La Thuile con consiglieri e rappresentanti della popolazione, l'on. Regaud, Presidente del C.A.F., il Presidente della Sezione di Lione del C.A.F. signor Siraud, il rappresentante della Sezione Aostana della U.O.E.I. e parecchi villeggianti di La Thuile.

In complesso sono presenti circa 200 persone, ma il nucleo principale è formato dagli alpinisti, essi sono circa 130; poichè, oltre ai 75 della comitiva torinese, è presente la carovana della Sezione di Aosta composta di 27 persone, e sono ospiti graditi ben 25 membri del C.A.F. Sulla facciata del nuovo fabbricato sventolano le bandiere nazionali, inframmazzate a quella francese ed inglese; vi sono i gagliardetti delle Sezioni di Biella e Torino e dell'U.O.E.I. valdostana. La cerimonia dell'inaugurazione ha inizio alle ore 14,30.

Prende per primo la parola il Cav. Ambrosio, il quale dà comunicazione delle adesioni del Prof. Porro, del C.A. e S.C.A.I. e di numerose Sezioni del C.A.I., e saluta il Conte Cibrario, ricordando che ora sta per compiersi il ventennio della sua Presidenza. Dopo di che il Presidente Cibrario prega la signorina Albertina De-Valle, la più giovane delle partecipanti al Convegno, di battezzare il Rifugio, rompendo la tradizionale bottiglia di.... pura acqua di ghiacciaio. Compiuto con grande energia questo preliminare, il Presidente prega il Rettore di voler benedire il fabbricato ed i locali, il che vien fatto dal simpatico sacerdote, usando per aspersione un ramoscello fiorito di rododendro. Indi il Conte Cibrario, con felicissime parole, illustra l'importanza dell'avvenimento nei riguardi dell'alpinismo italiano ed estero, in rapporto alla Valle d'Aosta, ed in merito all'attività della Sezione di Torino, di cui si compie il sessantennio. Dichiarata infine

aperto il Rifugio affidandolo alla salvaguardia degli alpinisti e delle popolazioni locali.

Parla quindi l'avv. Operti, in rappresentanza della Sede Centrale, esaltando l'opera della Sezione di Torino; segue l'on. Regaud, che porta il fraterno saluto del C.A.F.; il Colonnello Cajo, Presidente della Sezione di Aosta; il prof. Valbusa, che parla anche in nome del Sindaco di La Thuile, e ringrazia anche i più umili collaboratori; infine il signor Powell.

La solenne ed austera cerimonia desta in tutti un profondo senso di commozione. Si chiude con una distribuzione di biscotti offerti dalla Società Delta, e col marsala offerto dalla Sezione. Una sottoscrizione per riattare la Cappella di S. Margherita e i ponti delle Cascate frutta circa 600 lire. Dopo il commiato a quelli che ridiscendono viene l'ora del rancio, somministrato colla stessa abbondanza del giorno precedente; ed alle ore 21 tutti sono al riposo.

Al mattino del 24 suona ancora la sveglia alle 4; ormai ci siamo abituati. La giornata si presenta faticosa, e qualche spirito di defezione serpeggia fra gli alpinisti, ma è subito represso. Alle 5 si inizia la discesa sul piano del Glacier, e passando pei valloni di Bellecombe e di Thuiletta, si raggiungono le Grangie Ponteilles. Questo, che si era temuto essere un faticoso percorso, risulta invece una piacevole passeggiata per boschi tappezzati di soffice musco, lungo le sponde di laghetti solitari e selvaggi, e per coste tutte fiorite di rododendri. Alle 10 si è al Colle Fourcla, d'onde in breve si scende alla terza cantoniera ed all'Ospizio.

Quivi alle ore 11,30 ha luogo il pranzo di circa 100 coperti, servito colla solita larghezza, ed inaffiato alla fine con bottiglie offerte dal Rettore. Parla il Conte Cibrario che, dopo una breve evocazione di suoi ricordi alpinistici con Luigi Vaccarone, maestro di alpinismo, e ricordata la bella ed immacolata figura dell'Abate Chanoux, inneggia a S. M. il Re, Gran Mastro dell'Ordine Mauriziano, che ci ospita, a S. E. l'on. Paolo Boselli, Primo Segretario dell'Ordine, il grande patriota a cui propone, fra le acclamazioni, di inviare un telegramma. Saluta infine e ringrazia i colleghi e gli amici del C.A.F.; un commovente saluto ci viene rivolto dal Rettore, cui il nostro Presidente ha puntato sul petto lo stemma del Club; e brevi parole pronuncia il Presidente della Sezione di Lione del C.A.F.

Ma come è destino di tutte le cose, anche questa magnifica e cordiale manifestazione si approssima alla fine, che per noi è rappresentata dalla separazione delle due comitive.

Alle ore 15, dopo breve visita all'osserva-

torio, alla tomba dell'abate Chanoux e al giardino alpino Chanousia sotto la guida del Prof. Valbusa, la Comitativa *B* coi direttori dott. Ambrosio e dott. Ghiglione scende cogli automobili alla Thuile. Quivi il Sindaco, attorniato da simpatiche valligiane, saluta i gitanti, offrendo loro mazzi di fiori alpini. Si prosegue il viaggio per Aosta, d'onde in treno a Torino in perfetto orario.

La Comitativa *A*, composta di 33 partecipanti, sotto la direzione del prof. Bezzi del rag. P. Borelli, parte alle ore 13 in tre camion, assieme alla rappresentanza dei francesi, ed al signor St. Jean, presidente della Commissione gîte della Sezione di Lione del C.A.F., che si era gentilmente assunto l'incarico dell'organizzazione di questa prima parte. Dopo aver rimontato la lunga ed interessante valle dell'Isère, si giunge fra le 16 e le 17 a Val d'Isère. Quivi, dopo un'ottima cena all'Hôtel Parisien, ci accomiatiamo dai colleghi francesi, nessuno dei quali proseguirà con noi; si aggiunge invece alla nostra comitativa l'ing. P. Baradez di Cherbourg, della Sezione di Besançon del C.A.F., che ci sarà ottimo compagno alla Grande Motte.

Al mattino del 25 la sveglia, tanto per cambiare, è alle ore 2. Alle tre si parte, mentre il tempo pare volga decisamente al brutto; al principiar della salita cade già qualche goccia di pioggia. Ma la nostra volontà è decisa; e noi compiamo abbastanza rapidamente la lunga salita del Colle della Leisse, facilitata da un provvidenziale servizio di trasporto sacchi a mezzo muli, improvvisato dal collega Pezzana.

Giunti alle 7 al colle, il tempo, quasi per premiare la nostra costanza, si annunzia magnifico, e la Grande Motte si presenta imponente, tutta bianca, con una ardita cresta di ghiaccio verso l'aguzza punta. Qualcuno di noi rimane al colle; ma il grosso della comitativa, 29 partecipanti in 6 cordate, compie rapidamente l'ascensione, mercè l'ottima neve, toccando la vetta alle ore 11,45. Quivi rimaniamo pochi minuti, malgrado l'imponenza del panorama, data l'angustia della cima che è costituita da una lama di ghiaccio coperta di neve. Scendiamo pel ghiacciaio fino all'attacco della cresta che abbiamo percorso in salita, e poi al colle. Di qui, pel vallone della Leisse, sotto l'imponente parete della Grande Casse, terribile scaricatrice di colossali valanghe, siamo per le ore 18 ad Entre deux Eaux. Allo *Chalet des Alpes* ci attende un'ottima cena ed un non troppo comodo pernottamento; ma ormai siamo alla finè delle nostre fatiche.

Il 26 sveglia alle 5; dopo la colazione ci accomiatiamo dall'ing. Baradez, e saliamo al

Plan du Lac; di qui scendiamo ai Chalet de Chavrières, e per una piacevolissima passeggiata attraverso alla foresta di Sallanches, siamo alle 11 a Thernignon. Quivi ci attende il camion che ci porta a Modane, dove, alle ore 13, ci troviamo raccolti a tavola pel pranzo di chiusura. Alla fine di questo il prof. Bezzi pronuncia brevi parole di occasione, ricordando agli intervenuti l'ing. Remo Locchi, ideatore ed organizzatore della parte francese del programma svolto, e non potuto intervenire causa gravissimo lutto di famiglia. Si delibera di inviare telegrammi al conte Cibrario, all'on. Regaud, al Sindaco di La Thuile, al Rettore dell'Ospizio Piccolo San Bernardo ed all'ingegnere Locchi.

Alle ore 15,25, espletate le noiose pratiche doganali e di passaporto, si parte per Torino, dove si è alle ore 19.

La Commissione organizzatrice, che costituì anche la direzione effettiva di tutta la gita, è soddisfatta del successo che corrispose alle proprie fatiche; ed esprime al collega ingegnere Locchi i proprii ringraziamenti, per quanto da lui fu fatto, dolente che il grave lutto che lo ha colpito non gli abbia permesso di partecipare direttamente allo svolgimento.

Prof. MARIO BEZZI.

Dott. ENRICO AMBROSIO.

Rag. PIPPO BORELLI.

Dott. ETTORE GHIGLIONE.

Il LX anniversario del C.A.I.

Il C.A.I. ha collocato due ricordi commemorativi del suo sessantesimo anniversario, l'uno alla Fontana di Sacripante al Monviso e l'altro al Rifugio-Albergo Quintino Sella al Lago Grande di Viso.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo il 12 agosto scorso a cura della benemerita ed operosa Sezione Monviso (Saluzzo), la quale ha anche per la circostanza ripristinato l'antico Rifugio Q. Sella nel Vallone delle Forciolline, di proprietà della Sede Centrale ed affidato alle sue cure.

La vecchia Sezione di Torino, che ripete le sue origini dalla stessa fondazione del C.A.I., fierà delle sue tradizioni di purissima fede alpinistica, s'inchina reverente dinanzi al nome venerato di Quintino Sella e degli altri insigni fondatori e ne trae auspicio di fulgido avvenire e di sempre maggiore gloria per il nostro sodalizio.

I lavori di restauro al Museo Alpino al Monte dei Capuccini

Nello scorso mese di agosto il nostro Museo Alpino è rimasto chiuso al pubblico per i lavori di restauro deliberati dal Consiglio Direttivo: fu rifatta la decorazione dei saloni del piano terreno e delle sale dei piani superiori, eseguito il pavimento nella sala dove sono conservati i cimeli delle spedizioni del Duca degli Abruzzi e rifatto completamente, per cura del Municipio, il pavimento della terrazza della Vedetta Alpina.

Ora la Commissione sta provvedendo al riordinamento della collezione fotografica e ad altri lavori; e il Museo così abbellito costituirà una sempre maggiore attrattiva non solo per i nostri Soci, ma per l'intera cittadinanza e per i forestieri. Ricordiamo infine che saranno gradite le offerte di fotografie da parte dei Soci volenterosi.

L'Esposizione di Fotografia Alpina

È rimasta aperta nei mesi di maggio e giugno scorsi; occupava circa 150 metri di parete in un vasto locale dell'**Esposizione Internazionale di fotografia, ottica e cinematografia** tenutasi nel rinnovato Palazzo del Giornale al Valentino, ed ha avuto un ottimo successo. I numerosi visitatori ebbero agio di ammirare l'abilità tecnica degli alpinisti fotografi e di vedere illustrate le più belle scene di alta montagna, i più svariati paesaggi alpini, le più ardue scalate di roccia e di ghiaccio e le più interessanti imprese invernali. L'Unione Escursionisti Torinesi, la Giovane Montagna, la Pietro Micca di Biella e l'Unione Ligure Escursionisti si unirono cordialmente alla nostra iniziativa.

Dobbiamo rilevare infine con soddisfazione che, non soltanto nel salone della Mostra Alpina, ma anche nelle altre sezioni dell'Esposizione Internazionale la montagna ha rappresentato una parte cospicua e di grande interesse per gli alpinisti. Basti accennare fra le altre alla collezione fotografica delle spedizioni di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, alle fotografie di guerra della III Armata e dell'Aeronautica militare, agli esemplari floreali della Chanousia, alle fotografie del cav. Mario Piacenza del Tibet e della Catena dell'Everest, alle raccolte dell'Alto Trentino, ecc.

Elenco degli espositori nella Mostra di fotografia alpina: Agostinetti Ottorino - Angeloni dott. prof. I. M. - Ambrosio cav. dott. Enrico - Borelli dott. Mario - Bricarelli avv. Stefano - Cibrario cav. Guido - Crudo Oreste - Concetto Guido - De-Marchi Cesare - De-Seabra Alexandre - Detoni cav. Cornelio - Eydallin Placido - Fava rag. Annibale - Gallo comm. Emilio - Garrone Edoardo - Giulio Cesare - Griggi-Montù Mario - Hess ingegnere Adolfo - Locchi ing. Remo - Marchis Vittorio - Nebbia Alessio - Oneglio rag. Piero - Peretti Griva avv. Dom. Riccardo - Perosino ing. Giovanni - Pozzini Silvio - Prandi Mario - Quartara ing. Ettore - Quaglia Giuseppe - Ravelli Francesco - Rivera avv. Angelo - Santi avv. Ettore - Società Pietro Micca, Biella - Unione Ligure Escursionisti.

Nel prossimo numero sarà pubblicato l'elenco dei premiati.

L'inaugurazione della Cappella-Rifugio

sul Roccamelone

Domenica 12 agosto fu inaugurata sul Roccamelone la Cappella-Rifugio, costrutta per iniziativa della « Giovane Montagna ». Erano presenti alla cerimonia il Duca di Pistoia, il Vescovo di Susa ed altre Autorità. La nostra Sezione era rappresentata dal Vice Presidente Cav. Dott. Enrico Ambrosio, che portò il saluto del Club Alpino.

La bella costruzione che sorge sulla vetta è costituita da tre parti: la cappella religiosa al centro, e ai due lati un rifugio pubblico e uno privato; complessivamente possono pernottare nel Rifugio trenta persone.

LA GITA SOCIALE AL M. BEGO

(Alpi Marittime)

Ottimamente organizzata dal Conte Ferdinando San Martino, coadiuvato dai colleghi Ambrosio, Borelli e Ferreri, questa gita ebbe esito felicissimo; la comitiva di 34 persone, recatasi a pernottare la sera del sabato alle Miniere dove l'ing. Sommariva, direttore della Società Elettro-Mineraria, aveva preparato il pernottamento, saliva nel mattino seguente la non difficile vetta in ore cinque. Per il Vallone delle Meraviglie la discesa si effettuò velocemente e coll'ultimo treno serale la comitiva faceva ritorno a Torino.

TREDICESIMA GITA SOCIALE

Colle della Bessanese (m. 3200)

Monte Collerin (m. 3462) - Albaron di Savoia (m. 3662)

1 - 2 Settembre 1923

Comitiva A.

Sabato 1. — Ritrovo stazione della Ferrovia di Lanzo, ore 13,45 - Partenza ore 14,15 - Automobile da Ceres a Balme, arr. ore 17,20 - Partenza immediata a piedi per il Rifugio Gastaldi (m. 2649), arrivo ore 21 - Cena al sacco - Pernottam. nel baraccamento annesso al Rifugio.

Domenica 2. — Sveglia ore 3,30 - Partenza ore 4,30 - Al Colle della Bessanese (m. 3200) ore 7,30 - Spuntino al sacco - Pel ghiacciaio di Entre-deux-Ris al Passo del Collerin (3202), al Monte Collerin (3462) ed alla vetta dell'Albaron di Savoia, ore 11 - Pranzo al sacco - Partenza ore 12,30 per il Colle dell'Albaron di Savoia, Pian Ghias, pascoli della Naressa, al Piano della Mussa e Balme, arrivo ore 18 - Partenza in automobile ore 18,30 - Partenza da Ceres ore 21 - Arrivo a Torino ore 22,35.

Comitiva B.

Sabato 1. — Ritrovo presso la Parrocchia di Usseglio ore 9 - Per Arnas, Pian Soulé e il Vallone del Rio Gurie al Lago della Torre, ore 12,30 - Pranzo al sacco - Partenza ore 14 per il Lago della Rossa e il Collerin d'Arnas (m. 29) - Discesa al Rifugio Gastaldi ore 18,30 - Cena e pernottamento con la comitiva A.

Domenica 2. — Con la comitiva A fino al ritorno sul Pian Ghias. Poi separatamente al Rifugio Gastaldi, Lago Bianco, Quara di Bellacomba (m. 2900 circa, ore 16) - Discesa al Lago della Torre e per la scala di Besanetto ad Arnas e Usseglio, ore 20.

Indispensabile l'equipaggiamento di alta montagna. Vivamente consigliata la lanterna.

Quota d'iscrizione per la comitiva A: L. 35 per i Soci del C.A.I. e L. 45 per i non Soci; per la comitiva B o per gli aggregati da Balme alla A: L. 10 se Soci e L. 20 se non Soci.

La quota comprende il viaggio completo (per la sola comitiva A), l'ingresso e pernottamento nel baraccamento annesso al Rifugio, e il servizio guide.

Nel Rifugio-Albergo trovansi camere separate con cuccette munite di lenzuola, e viveri

a prezzo di tariffa. Chi intende di approfittarne è pregato di dichiararlo.

Il pagamento della quota deve avvenire all'atto dell'iscrizione, e questa è aperta fino alle ore 21 di venerdì 31 agosto.

Si raccomanda di assicurarsi degli eventuali cambiamenti di orario.

Direttori: Ferreri Giulio, Borelli Pippo, Locchi, Gatti, Togliatti.



QUATTORDICESIMA GITA SOCIALE

GRAN PARADISO (m. 4061)

(Valle d'Aosta e dell'Oroo)

20-23 Settembre 1923

Giovedì 20 settembre. — Ritrovo Stazione Porta Susa ore 18,15 - Partenza ore 18,51 - Arrivo ad Aosta ore 23,12 - Pernottamento all'Albergo.

Venerdì 21 settembre. — Sveglia ore 5 - Partenza in automobile ore 6 - A Villeneuve ore 6,45 - Partenza immediata a piedi a Val-savaranche (Eau Rosette) ore 12 - Refezione al sacco od all'Albergo (facoltativo) - Partenza ore 14 - Al Rifugio Vittorio Emanuele (m. 2775) ore 19 - Cena e pernottamento al Rifugio.

Sabato 22 settembre. — Sveglia ore 4,30 - Caffè latte con pane - Partenza ore 5,30 - Refezione al sacco ore 7,30 - Partenza ore 8,30 - Arrivo in vetta del Gran Paradiso ore 11 (m. 4061) - Refezione al sacco - Partenza ore 12 - Ritorno al Rifugio ore 15 - Cena e pernottamento al Rifugio.

Domenica 23 settembre. — Sveglia ore 5 - Caffè latte - Partenza ore 6 - Al Colle del Gran Paradiso (m. 3345) ore 8,30 - Refezione al sacco - Partenza ore 9,30 - Alpi la Bruna (m. 2486) ore 12 - Refezione al sacco - Partenza ore 14 - A Noasca ore 17 - In automobile a Pont Canavese ore 19 - Partenza da Pont in ferrovia ore 20,35 - A Torino P. S. ore 22,20

OSSERVAZIONI

È necessario il completo equipaggiamento da alta montagna. Le iscrizioni si accettano sino a tutto venerdì 14 settembre. Esse devono essere accompagnate dalla quota di L. 90 per i Soci (muniti di tessera con fotografia) e di L. 110 per i non Soci. La quota comprende il viaggio in ferrovia e in automobile, il per-

nottamento in Albergo in camere da uno o due letti ad Aosta, la cena (composta di pane, minestra, piatto di carne, frutta conservata, 1/4 litro vino), il pernottamento e il caffè latte nei giorni 21 e 22 settembre al Rifugio Vittorio Emanuele.

Direttori: Quartara - Hess - Ghiglione - S. Martino - Borelli P. - Bezzi.

Il Comm. Ing. ETTORE MATTIROLO

Geologo ed alpinista ha percorso e studiato l'intera cerchia delle Alpi. Se per dovere d'ufficio egli ne ha scrutato l'intima struttura, come alpinista ne scalava con ardore le vette, godeva della grandiosità dei lontani orizzonti, ammirava tutte le magnificenze della natura alpina, e con sentimento squisito di artista ne fissava sulla tela il ricordo in bozzetti che anche in città gli rammentavamo l'oggetto della sua grande passione.

Appartenne alla Sezione di Torino per ben 44 anni essendosi iscritto al C.A.I. nel 1880; fu delegato sezionale presso la Sede Centrale e per parecchi anni fu degnissimo vice-presidente della nostra Sezione.

Si ricordano fra le sue imprese le prime ascensioni alla Rocca Gran Tempesta ed ai Rochers Cornus compiute nel 1888.

Tenne con onore la carica di Ingegnere Capo nel Corpo Reale delle Miniere e in tale qualità diede efficace contributo nella preparazione della Carta Geologica d'Italia. La Sezione deve a lui la Carta Geolitologica e gli schiarimenti ad essa relativi pubblicati nella Monografia delle Valli di Lanzo.

I Soci ne ricordano l'elevatezza della mente, la bontà dell'animo, le specchiate virtù e la signorilità dei modi.

Il Club lo rammenta con riconoscenza per il contributo di attività e di sapere dato all'alpinismo e per la sua devozione alla Sezione di Torino, riaffermata anche nelle sue ultime disposizioni.

È morto a Torino il 18 agosto 1923 in età di anni 69.

La Sezione ed i colleghi mandano alla sua memoria un reverente saluto; alla vedova ed ai congiunti porgono l'espressione del loro profondo cordoglio.

L. C.

La disgrazia alpina al Château des dames

Il 10 agosto u. s. una fatale caduta di pietre colpiva una comitiva di alpinisti appartenenti alla *Giovane Montagna* che scendeva dal Château des Dames in Val d'Aosta. Purtroppo restava vittima del disgraziato accidente un giovane ardimentoso, l'Avv. **Giovanni Loretz**, nostro consocio e Vice Presidente della *Giovane Montagna*.

Alla fiorentissima Società e alla famiglia del nostro Socio porgiamo le più vive condoglianze.

AVVISO AI SOCI

Nello scorso Marzo, in occasione della sottoscrizione fra i soci per le onoranze ai caduti della Rocca Patanua, il collega G. E. Valabrega inviò in dono alla Sezione 100 copie del suo volume « *La Vos del cheur* » da porsi in vendita a L. 10 il volume, e il cui provento doveva esser destinato alla suddetta sottoscrizione.

Ringraziamo il generoso donatore, e comunichiamo ai Soci che sono tuttora in vendita alcune copie presso la Segreteria Sezionale.

11° Convegno statutario del C.A.A.I.

11-14 settembre 1923

GRUPPO ADAMELLO

11 settembre. — Ritrovo nella mattina a Ponte di Legno (m. 1261): Assemblea Generale dei Soci - Assemblea dei Delegati - Seduta di Direzione.

Nel pomeriggio per la Val d'Avio al Rifugio Garibaldi (m. 2547).

12 settembre. — Passo Brizio (m. 3147), Dosson di Genova (m. 3430), Monte Fumo (m. 3418), Passo Salarno (m. 3132), Rifugio Prudenzi (m. 2235).

13 settembre. — Corno Gioia (m. 3087). Nuove vie d'ascensione.

14 settembre. — Scioglimento del Convegno. Gite libere.

L'organizzazione del Convegno è stata assunta dal solerte Gruppo di Brescia, il quale si mette a disposizione dei Colleghi per ogni

chiarimento desiderato. Alla stazione di Cede-
golo prima di Ponte di Legno, ogni Socio potrà
consegnare a persona appositamente incaricata
un pacco per rifornimento viveri, che verrà
portato direttamente al Rifugio Prudenzi
nell'intento di diminuire il peso dei sacchi.
Tale pacco dovrà essere di piccolo volume e
non oltrepassare i kg. 5: la spesa modesta del
trasporto sarà a carico del gitante. Sciolto il
Convegno i Colleghi di Brescia si mettono a
disposizione per gite individuali, svariate ed
interessanti.

Si ricorda che nella prima decade di set-
tembre si svolgerà il Congresso del C.A.I.
nel Gruppo dell'Ortles, per cui gli accademici
partecipanti al Congresso, al suo termine po-

tranno con breve traversata raggiungere a
Ponte di Legno i Colleghi del Convegno.

Si ricorda che le comitive di almeno dieci
Soci del C.A.I., usufruendo di moduli speciali
da richiedersi alle Sezioni, hanno diritto alla
riduzione sulle Ferrovie in virtù della con-
cessione XV.

Le adesioni al Convegno debbono essere
inviate al Delegato del Gruppo di Brescia
Signor Arrigo Giannantoni, prima del 5 set-
tembre 1923. Allo stesso si potranno rivolgere
le domande di chiarimenti e di particolari.

Si comunica ai Soci che presso la Direzione,
oltre lo stemma sociale è in vendita un bel
bottone in argento riprodotto più in piccolo
lo stemma stesso. Prezzo L. 6 più spese postali.

GRUPPO FEMMINILE U. S. S. I.

della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano

L'accantonamento Ussino nel Vallone del Gura

28 Luglio - 19 Agosto 1923

Il primo originale e singolare accampamento
femminile in Italia, sorto quest'anno per opera
del Gruppo Femminile U.S.S.I. della Sezione
di Torino del C.A.I. nel Vallone del Gura,
ai piè della Levanna, ebbe un esito felicissimo.
Parecchie grangie adattate meravigliosamente
bene dalle infaticabili organizzatrici, offrirono
un simpatico soggiorno ed una gradita villeg-

giatura in alta montagna. Una tenda grandis-
sima riuniva tutte le abitanti del minuscolo
paese Ussino nelle ore di riposo e alla sera,
ed altre piccole tende vennero impiantate per
altri servizi. Il nostro originale campeggio,
ospitò 60 fra signore e signorine in perma-
nenza fissa tra il 1° e 2° turno di 10 giorni
caduno, inoltre ospitò con soggiorno oscillante

SARINI !!

....in campagna, durante le vostre gite, fate attiva
propaganda per il nostro sodalizio.

FATE SOCI NUOVI

dai 3 ai 5 giorni più di altri 60 alpinisti; quindi il movimento complessivo del campeggio ascese a più di 130 persone nella durata di 20 giorni. Le colonie di villeggianti dei paesi vicini visitarono il nostro campeggio, e tutti ne ammirarono l'organizzazione perfetta e la vitalità ed animazione di esso. Il soggiorno fu poi favorito da un tempo meraviglioso che permise l'effettuazione di parecchie bellissime gite. Infatti l'attività alpinistica fu soddisfacente e le Ussine più ardimentose si cimentarono in ardue imprese, coronate sempre di successo; elenchiamo anzi le gite fatte socialmente e dai singoli gruppi di signorine sempre con guide: Colle e Punta Girard (m. 3265) - Ghiacciaio del Molinet e Martellot - Monte Malatret (2956) - Passo delle Lose (2864) - Uja di Mombran (2926) - Levanna Orientale (3555) e Levanna Centrale (3619) - Bonneval - Rifugio des Evettes - Colle e Ghiacciaio di Sea - Colle della Piccola (2705) - Ceresole e Colle della Crocetta - Ghicet di Sea (2735) e Balme.

Il soggiorno delizioso fu reso a tutti ancor più gradito dall'armonia e dall'affiatamento sorprendente che regnò fra tutte le signorine Socie e non Socie, sebbene le donne abbiano fama di non andar... d'accordo! il motto « uno per tutti e tutti per uno » era l'insegna del nostro campeggio. Le Ussine più volenterose si erano ripartito il lavoro, ed erano addette chi al rifornimento viveri, chi al rifornimento paglia e coperte, chi all'infermeria, chi all'ufficio segnalazioni, chi all'ufficio stampa, informazioni, ecc., in tal modo tutto procedeva sistematicamente bene e regolato da far invidia ai placidi e comodi cittadini torinesi! Il campeggio fu inaugurato con una commovente funzione religiosa e tutte le domeniche le signorine potevano assistere comodamente alla Santa Messa pur trovandosi accampate a 2000 metri. Il bel tricolore donato alle Ussine dal Gruppo Mutilati Fascisti con una gentile ed ispirata dedica, sventolò sempre sul campo, al vento, al sole, al cielo stellato nell'azzurro riposante quasi quale simbolo augurale.

Mai più si potranno dimenticare le belle serate trascorse al Campo, quando le signorine più amanti di pace e di riposo, trepidanti attendevano il ritorno delle gitanti, e queste allora, appena giunte, raccontavano alle compagne col più puro entusiasmo giovanile le imprese della giornata e le avventure, per poi tutte assieme confondersi in un canto solo, or allegro or nostalgico, le cui note si ripercuotevano per tutta la vallata.

Vada un ringraziamento a tutte le organizzatrici che seppero vincere tutte le difficoltà,

pur di riuscire nel loro intento; un rimpianto solo si è quello che troppo breve fu il soggiorno al Gura; ci auguriamo però che la bella e simpatica iniziativa della U.S.S.I. possa ripetersi ancora tutti gli anni, raccogliendo sotto il suo gagliardetto sempre maggiori aderenti, e possa in tal modo svolgere un'efficace opera di propaganda a pro' dell'alpinismo nel campo femminile.

PRIMA GITA DELL'ANNO ACCADEMICO

MONTE VISO - (m. 3841)

22-23-24 Settembre 1923

Il programma verrà inviato ad ogni Socia.

USSINE!!

Fra le svariate amicizie e conoscenze fate una convincente e larga propaganda, procurando così per il corrente anno accademico nuove e numerose Socie al nostro simpatico Gruppo.

Elenco delle pubblicazioni in vendita

	Soci	Non soci
Carta a colori Gran Paradiso	L. 7 —	L. 14 —
Prealpi Graie e Pennine (cartina) »	0,50	» 1 —
Panorama delle Alpi dal Monte dei Cappuccini	» 1 —	» 2 —
Guida museo e vedetta	» 0,30	» 0,50
Guida Alpi Marittime	» 5 —	» 10 —

Itinerari Alpini (S.A.R.I.):

I. Dal Rifugio Peraciaval	L. 2 —	L. 2,50
II. Dal Rifugio B. Gastaldi »	» 2 —	» 2,50
III. Dal Rifugio S.A.R.I.	» 2 —	» 2,50
IV. Dal Rifugio Daviso	» 2 —	» 2,50

ELENCO DELLE ASCENSIONI E TRAVERSATE

compiute da Soci della Sezione di Torino del C.A.I. nel 1919-1922

con alcune arretrate degli anni precedenti

(V. avvertenze a pag. 12 del " Comunicato ", di luglio 1922)

Berruti avv. Celestino. — Gran Paradiso.

Bonato Carlo. — P. Lunelle, *p. cr. N.* - P. Quinzeina - Gr. Truc - M. Orsiera - Torre d'Ovarda, *p. par. N.* - P. Lunelle, *p. cr. E.* - Rocca d. Sellà - P. Gnistetti - Naso d. Lyskamm - Castore - Cl. Bettafurca e Ioux - C.le d. Valletta - M. Viso (solo). — *Tutte senza guide.*

Calcagno rag. Ettore (S.A.R.I.) — P. 2850 (Valle Stretta), *inv.* - M. Triplez, *inv ski* - Testa Payan - C.le d. Ometto - Lunelle, *p. cr. N.* (3 volte) - Uja d. Mondrone, *p. cr. N. E.* - Torre di Lavina, *p. par. S.* - R.ca d'Ambin - Aig. Marbrées - Dente del Gigante (2 volte) - M. Blanc du Tacul, *p. par. N.* - Gr. Flambeaux, La Vierge - Petit Rognon, Col du Requin - P. S. Michele, *p. cr. E.* — *Tutte senza guide.*

Costantino Piero (C.A.A.I.) † — *Inv. cogli ski*: C.le Dourmillouse - C.le Basset - M. Triplez - M. Tabor - P. Dourmillouse (2 volte) - M. Fraitève - C. Fournier (3 volte) - C.le Chabaud - Ctte Verte - C.le Chenaillet - C.le Bousson - C.le Saurel - Picco d. Tabor (cogli ski fino al C. Peyron) — *Inv.*: C. di Ciardonera, *p. cr. N. O.* - P. Leitosa, *p. cr. O.* — *Estive*: C. di Ciardonera, *p. cr. N. O.* - M. Bessun - P. Cristalliera, *p. cr. E.* - B. d. Tribolazione - B. di Valsoera, *1^a trav. alla P. di Teleccio* - C. ovest di Valeille - M. Rouvi, *p. cr. N.* dalla P. Nera e M. Giron - P. Tessonnet - Testa Bianca di By - Gr. Testa di By - Albaron di Savoia - Ciamarella - P. Marinelli - P. Lago Rosso - Piz Palù occ. e cent. - M. Bellavista - Piz Zupò - Piz d'Argient - Piz Sella - Bernina - Couloir du M. Capucin, *1^a asc. senza guida* - U. d. Gura, *per can. e faccia E.*, P. di Mezenile, C. Monfret, P. Francesetti, P. S. d. Piatou - Aig. du Croissant del Gr. Combin, *p. cr. S. E.* - Gr. Tête de By - R.ca Mourouss - U. d. Gura, *p. cr. E.* - Cime d. Souffi, *p. par. E.* - P. Clavarino - Levanna Or., *p. par. E.* - M. Cordina - M. Capucin - Tête de L'Ariondet - M. Vêlan - Picchi del Seone, *1^a asc.* - Bocchetta (m. 2200), *trav.* - Torr. Volmann, *p. par. S.* - M. Pian Reale, *p. cr. E.* - P. del Villano, *p. cr. N.* - M. Morion, *p. cr. N. E.* — *Tutte senza guide.*

Crudo Oreste (S.A.R.I.) — Anno 1921 - M. Vallonet, *inv.*: - C.le Seyllières, Cresta e P. Bar

sayass - Becca Torchée - Gr. Assaly, *sal. p. cr. E. disc. p. cr. S.*, P. Loydon - Becca Nera, Becca Bianca, P. S., *1^a asc. e trav.*, P. N., *1^a asc. p. cr. S. S. O.* - Passo Loydon, Passo d. Sachère - C.le di Pertz - C. di Roley - M. Forchin, *1^a asc. p. cr. E.* - Grivola - Gr. Paradiso - Agugliassa, *trav.* - Oltre a numerose gite di allenamento Anno 1922 - P. Bioula - M. Roletta - C. di Percia - C. di Entrelor - C. d. Aullière - M. Tout Blanc - P. Fourà - Becca Monciair - Ciarforon - Tresenta - Gran Paradiso - P. d. Lasere - C. di Monei - Gr. Neiron - C. d. Gr. Sertz - C. di Leviona - P. Inferno - M. Chetif - Aig. Marbrées - Oltre a numerose gite di allenamento. — *Tutte senza guide.*

Delgrosso ing. Luigi (Anziano S.A.R.I.) — Anno 1920 - M. Bessun, *p. cr. S. E.* - Gr. Bec. C. Piana, *1^a trav. p. cr.* - R.ca Bernauda, dal val. Rho - Castore - Gr. Paradiso - C.le E. Gr. Etret - C. d. Pelvo, P. Ciatagnera - M. Viso — Anno 1921 - P. Clottesse (*inv.*) - Cr. di Costapiana, *trav.* - P. Charra, *p. cr. N. N. O.* - Becco S. d. Tribolazione, *p. cr. S.* - C. Muffie, M. Capelet, Caire d. Couche — Anno 1922 - R. Abisso - C. Ortetti - Cr. Ungherini, *1^a asc. par. E.*, Aig d'Arbour, Gr. Hoche - Becca di Tej - Gr. Rousse, *via nuova dalla Valgrisanche* - M. Ormelune, *trav. comp. delle 3 punte* - Becco Alto Ischiator, *p. cr. N. N. O.* - Testa dell'Ubac - C. di Lausa, *trav.* - M. Oronaye, *trav.* - Rocca di Miglia - Oltre a numerose gite di allenamento. — *Tutte senza guide.*

Donati Corrado — M. Mangart (Alpi Giulie Or.) - M. Canin e Pic di Carnizza (Alpi Giulie Occ.) - Marmolada. — *Tutte senza guide.*

Druetti Carlo (S.A.R.I.) — Anno 1921 - Castel Balanger, *inv.* - U. di Calcante, *inv.* - Colle d'Attia, *inv.* - Colle e Collarin d'Arnas - R.ca d. Vigne - Ciamarella Anno 1922 - Castel Balanger, M. Croass - Ctto d. Lera, C.le Soullè - C.le Valletta, *trav.*, Croce Rossa, C.le Martelli, C.le Baounet, *trav.* - C.le d'Arnas - C.li d'Attia e di Crosiasse, *trav.* - Collarin d'Arnas, *trav.* — *Tutte senza guide.*

(Continua).

Gerente respons.: AMBROSIO Dott. Cav. ENRICO.

ALPINISTI!

Sottoscrivete a favore dell'erigendo
Rifugio "PAOLO DAVISO",

NEURALGIE,
EMICRANIE, ecc.

ANTINEURALGICO CARONI

ELISIR GRADEVOLE

Trovasi gratuitamente in
tutti i Rifugi alpini. Flaconi
da una dose.

Richiedetelo ai Custodi.

Escursionisti!

Volete rievocare le
vostre gite?

Usate le **Carte** e le
Lastre fotografiche

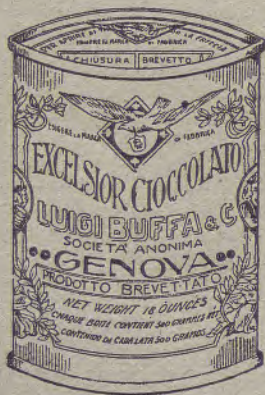
Sevaert

SOCIETÀ
ANONIMA

L. BUFFA & C.

SOCIETÀ
ANONIMA

GENOVA - Via Carlo Barabino, 71 rosso - GENOVA



“Excelsior Cioccolato”

MARCELLATA DI CIOCCOLATO ALLA GELATINA

Novità mondiale brevettata in Italia ed all'Estero

Alimento di squisita fragranza e gusto, di *alto potere tonico e nutritivo*, salutare e sostanzioso. D'immediato impiego per la sua speciale consistenza di fine crema. - *Ripara l'organismo affaticato, aumenta la potenza di lavoro, combatte la stanchezza.* - Pertanto esso trova largo impiego in ogni genere di sports e, in primo luogo, nelle *marcé*, nelle *ascensioni alpine*, etc.

In vendita presso i migliori Droghieri e Pasticcieri